

Politica - *Decreto scuola, Speranzon (FdI): "Guarda al futuro senza dimenticare le radici e supera i vecchi schemi ideologici"*

Roma - 18 nov 2026 (Prima Notizia 24) **"Misure concrete per disabilità, contrasto alla dispersione, merito dei docenti e apprendimento della lingua italiana come base per l'integrazione".**

Un provvedimento pragmatico che supera le contrapposizioni ideologiche del passato per puntare su inclusione, merito e legalità. È la lettura politica del decreto scuola tracciata in Aula a Palazzo Madama dal vicepresidente vicario di Fratelli d'Italia al Senato, Raffaele Speranzon, durante il dibattito sul testo varato dall'esecutivo. "Questo decreto non può avere la pretesa di risolvere i problemi di cui soffre la scuola italiana, non sarebbe serio, ma contiene un indirizzo preciso e deciso che caratterizza l'azione del governo Meloni e del ministro Valditara, proteso a guardare concretamente al futuro senza tralasciare radici e passato e superando i vecchi schemi ideologici di contrapposizione", ha dichiarato il senatore, delineando l'impianto generale dell'intervento normativo. Entrando nel merito delle singole disposizioni, l'esponente di Fratelli d'Italia ha poi elencato le priorità fissate dal provvedimento per il sistema educativo nazionale: "Questo provvedimento contiene misure per gli alunni con disabilità, perché non vogliamo lasciare indietro nessuno e far sì che ogni studente possa esprimere appieno le proprie potenzialità. Contiene misure contro la dispersione scolastica e per l'integrazione, conducendo una battaglia per la legalità soprattutto al Sud e stabilendo norme alla base delle quali vi è la condizione imprescindibile dell'apprendimento della lingua italiana. Contiene nuove regole per valorizzare il merito degli insegnanti, ma soprattutto, in definitiva, mette al centro la formazione responsabile di una coscienza civile di una Nazione, una scuola, insomma, che chiede a tutti di dare il meglio di sé".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Novembre 2026